

prendere per far cessare lo stato d'inferiorità della linea Roma-Torino-Parigi ».

Salvia, al ministro dei lavori pubblici, « per sapere se, approvato dal Consiglio superiore il piano di allacciamento della stazione centrale di Napoli con quella che dovrà sorgere ad occidente della città per la direttissima, sia venuto finalmente il momento di appaltare questa parte importantissima dell'opera, allo scopo di apprestare i mezzi assolutamente necessari allo svolgimento della vita industriale napoletana ed al naturale funzionamento del porto di Napoli ».

Segue la interrogazione degli onorevoli Canepa, Macaggi, D'Oria, Pietro Chiesa, Negrotto, al ministro dei lavori pubblici, « sulla riconosciuta necessità che nell'interesse dell'Amministrazione e del pubblico sia meglio sistemato, nelle nuove concessioni, il servizio del trasporto dei bagagli nelle stazioni di Genova ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici ha facoltà di rispondere.

CELESIA, *sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. Il servizio di facchinaggio dei bagagli nella stazione di Genova è affidato ad una impresa in forza di due contratti, uno relativo ai bagagli con registrazione, l'altro relativo ai bagagli a mano. L'uno di questi spirerebbe col 31 marzo prossimo; l'altro col 30 giugno.

Allo scopo di rendere più facile ed organica la futura determinazione dall'Amministrazione si è provveduto perchè, cessando col 31 marzo il contratto per il trasporto dei bagagli a registrazione, si continui, dal 31 marzo al 30 giugno, con un esercizio ad economia, che, immagino, verrà affidato allo stesso personale, che presentemente esercita il servizio.

Quando poi ambedue i contratti saranno scaduti, vedrà l'Amministrazione quale proposta sia da accettare, tenendo conto di quella che presenti un maggiore vantaggio, di fronte a tutte le offerte che pare si avvicininno all'orizzonte.

PRESIDENTE. L'onorevole Canepa ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

CANEPA. Sono lieto della notizia, datami dall'onorevole sottosegretario di Stato, e cioè che il contratto, che spirerà il 31 marzo, non sarà rinnovato con la attuale impresa.

Lo ringrazio e prendo questa notizia, come auspicio ed augurio, che anche l'altro contratto, che spirerà con la fine di giugno, non sarà rinnovato.

I lamenti per questo servizio sono vivissimi. Io ho qui una raccolta di giornali di tutti i colori, che se ne sono fatti eco. L'onorevole sottosegretario sa, come sanno l'onorevole Di Scalea, l'onorevole Ferraris e tutti i deputati, che appartengono all'Associazione nazionale per il movimento dei forestieri, come sanno tutti coloro che hanno avuto l'occasione di passare per Genova, come questo servizio sia un vero disservizio.

Mi auguro che, quando a giugno l'Amministrazione ferroviaria dovrà provvedere, vorrà tenere in considerazione l'offerta, fatta dalla Società cooperativa, costituitasi tra il personale.

Creda pure la Direzione generale delle ferrovie, e creda l'onorevole Celesia, che è impossibile che un appaltatore privato faccia delle offerte buone e di garanzia per il pubblico, pari a quelle della cooperativa tra il personale. Basti dire che, a termini di tariffa, per ogni collo piccolo si pagano cinque centesimi, per ogni collo grande quindici centesimi. In realtà ogni forestiero dà molto di più, che va a beneficio di una persona sola, che è l'appaltatore.

Il giorno in cui tutto questo di più andrà a beneficio del personale, si potrà avere un servizio molto migliore.

Quindi mi dichiaro soddisfatto *sub conditione*, nella fiducia che a fine di giugno il servizio sia affidato alla cooperativa. Creda pure l'onorevole sottosegretario di Stato che ogni altro provvedimento sarebbe inadeguato, e, mi permetta di dirlo, sarebbe anche sospetto.

PRESIDENTE. Non essendo presenti gli interroganti s'intendono ritirate le interrogazioni seguenti:

Bolognese, al ministro dei lavori pubblici, « per sapere se non creda giusto ed opportuno di stanziare nel proprio bilancio le somme preventivate e necessarie per eseguire, al più presto possibile, i lavori di allacciamento fra la stazione ferroviaria ed il porto di Barletta, pei quali furono già ordinati ed eseguiti i relativi progetti tecnici dall'Amministrazione generale delle ferrovie dello Stato ».

Malcangi, al ministro dei lavori pubblici, « per sapere se creda provvedere agli stanziamenti necessari per l'escavazione straordinaria dei porti, fissati da apposita Commissione, ed in specie a quello delle 135 mila lire fissate per il porto di Trani ».

Malcangi, al ministro dei lavori pubblici, « per sapere come creda provvedere per il